

NUOVE TECNOLOGIE E LAVORO: IL FUTURO CHE CI ASPETTA

Che ruolo giocheranno le nuove tecnologie nella nostra società?

E in un settore fondamentale come il lavoro?

Il concetto del "posto" di lavoro come luogo fisico è "in via di estinzione".

Stiamo assistendo ad un processo di "smaterializzazione" delle aziende cominciato con la diffusione del cellulare e proseguito con l'introduzione di internet.

Il cellulare è diventato un'appendice della nostra personalità, un codice numerico di identificazione.

Chi lo tiene spento manifesta la volontà di interrompere un flusso comunicativo con l'esterno. E quindi, anche non volendo, comunica comunque pur sempre qualcosa in virtù del famoso principio "E' impossibile non comunicare!" (Paul Watzlawick).

Internet è diventato il "luogo - non luogo" dove tutti possono esprimersi e "raccontarsi" in tempo reale - ad esempio attraverso i "blog" - al di là dei limiti spazio-temporali.

In un futuro non troppo lontano vita privata, lavoro ed interessi personali (il cosiddetto "tempo libero") andranno a far parte di un unico spazio temporale, di un "continuum" senza distinzioni

interne. Avremo più tempo libero, certo, ma quel tempo libero non sarà più individuabile e circoscrivibile come tale.

Il lavoratore infatti potrà scegliere autonomamente in quale momento dedicarsi al proprio lavoro semplicemente collegandosi "on line" da casa propria ma anche da qualsiasi altra parte del mondo. Sarà così data più rilevanza al "cosa" e non al "come".

Il "come" sarà infatti nostro completo appannaggio perché sarà importante solo "cosa" produciamo.

Le aziende potranno risparmiare i costi legati alla manutenzione dei "luoghi fisici del lavoro" (le sedi principali, le

varie succursali ecc.) e tutti noi potremo realizzare dei risparmi dal punto di vista sociale ed ambientale.

Esempio: non sarà più necessario mettersi in macchina ogni mattina per raggiungere l'ufficio.

Risultato: meno stress e meno smog.

Ci troveremo immersi in una realtà caratterizzata da una rete globale in cui tutti comunicano con tutti e si scambiano informazioni reciprocamente senza bisogno di essere insieme nello stesso posto e nello stesso momento.

E questo sarà sufficiente affinché ciascuno di noi possa prestare la propria opera secondo le proprie attitudini e le proprie capacità, mentre il lavoro puramente manuale verrà effettuato esclusivamente dalle macchine.

Sarà un bene o un male? Nessuno può prevederlo.

Così come nessuno può negare l'irreversibilità di un cambiamento che è già in atto.

Antonio Esposito



- OGGETTISTICA PERSONALIZZATA
- CARTELLONISTICA
- STAMPA DIGITALE
PICCOLO E GRANDE FORMATO
- ABITI SPORTIVI
- ANTINFORTUNISTICA



Pubblitre s.r.l. - Via Lippo Vanni, 24 - 00133 ROMA
Telefono e Fax 06 20.42.71.24 e-mail: pubblitresrl@libero.it